

COMUNICATO STAMPA 03 MAGGIO 2022

Fsp Polizia dopo la puntata di ieri di Ore 14 su Rai 2: “Del tutto approssimativa. Sconcertanti e pericolose parole di Perrino, totalmente fuori dalla realtà”

“Siano sconcertati dal contenuto **della puntata di ieri di Ore 14**, del tutto approssimativa, in cui, in un puzzle sconclusionato di **dichiarazioni di persone che di apparato sicurezza e di indagini hanno dimostrato di non sapere proprio nulla**, è emerso complessivamente il vaneggiante messaggio che la povera Alice Scagni sarebbe morta a causa dell’incompetenza delle forze di polizia. Una sequela di pareri aberranti, culminati nelle parole del direttore **Perrino** che, in sintesi, **ha descritto poliziotti e carabinieri come un branco di beoti analfabeti che passano le giornate a scaldare le sedie**. È vergognoso che sul servizio televisivo pubblico passi un messaggio così lontano dalla realtà, devastante sotto ogni profilo, superficiale e pericoloso, e oltre tutto estremamente oltraggioso per centinaia di migliaia di donne e uomini che svolgono con estrema professionalità e sacrificio un lavoro di cui il buon Perrino non sa proprio nulla, avendo versato per questo fin troppo sangue”.

Lo afferma Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato, a proposito della puntata di ieri della **trasmissione Ore 14 su Rai 2**, in cui si è discusso della tragedia avvenuta a Genova, dove Alice Scagni è stata uccisa a coltellate, con vari ospiti fra i quali Angelo Maria Perrino. Il direttore di Affaritaliani.it, ha fra l’altro affermato: “...Sul tavolo del magistrato arriva il rapporto... questi rapporti arrivano dai carabinieri o dalla polizia. Bene, voi pensate che un carabiniere o un poliziotto abbiano la cultura sufficiente per bene interpretare una vicenda come questa, e ben trascriverla su un foglio di carta e mandarla al magistrato il quale possa poi decidere sulla base di un quadro articolato e complesso? Assolutamente no. Chiunque ha fatto una denuncia sa che i poliziotti e i carabinieri scrivono ancora con un dito...”.

“Le folcloristiche sparate di Perrino dimostrano quanto lontana dalla realtà sia la sua visione delle forze di polizia – conclude Mazzetti -. Una visione ottocentesca di quel ‘rapporto’ che oramai non esiste neppure più. La nostra polizia, una fra le migliori del mondo tanto da essere chiamata a fare scuola negli altri paesi, è impegnata in indagini e informative di estrema complessità e contenuti inimmaginabili per i non addetti ai lavori. Nel nostro sistema sicurezza ciascuno svolge precisi compiti secondo determinate procedure e competenze in cui spiccano specialità ed eccellenze, ma nessuno ha carta bianca e può andarsene in giro ad arrestare la gente a piacimento, neppure se certi tuttologi incompetenti in tema di leggi e sicurezza lo vorrebbero. Se Perrino voleva far riferimento a problematiche politiche o normative che spesso ci legano le mani, allora avrebbe fatto bene a formulare meglio le sue affermazioni. Se invece credeva in ciò che ha detto, allora dovrebbe arruolarsi in Polizia e risolvere lui brillantemente ciascuno delle migliaia di casi che ogni giorno dobbiamo affrontare, o in alternativa si dovrebbe vergognare”.